

Il Mattino 25 Marzo 2005

“Pizzo” sul cantiere, un arresto a Pianura

Tre giorni or sono aveva evitato un controllo di polizia dileguandosi assieme a un complice che aveva puntato una pistola all'indirizzo delle forze dell'ordine. Ma solo poche ore più tardi l'imprenditore edile al quale aveva chiesto il «pizzo» lo ha denunciato.

Così Antonio Bellofiore, quarant'anni, ritenuto dagli investigatori legato, à uno dei clan camorristici attivi nel quartiere di Pianura, è stato raggiunto dal decreto di fermo emesso dal pm della Direzione distrettuale antimafia della procura Luigi Cannavale. Lo hanno individuato e condotto in carcere i carabinieri della compagnia Rione Traiano, impegnati in questi mesi in una capillare azione d'indagine al fianco della associazione antiracket di Pianura, la prima di questo tipo ad aver visto la luce sul territorio della città di Napoli. Secondo l'accusa, Bellofiore si era “a più riprese proposto al titolare dell'impresa edile per "garantire" la "tranquillità" nella prosecuzione dei lavori” in cambio di danaro. La somma non è quantificata. Il fermo dovrà ora essere convalidato dal giudice dell'udienza che si svolgerà quasi certamente nella giornata di domani.

Dario Del Porto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS